



DIBATTITO PUBBLICO
STADIO MILANO



QUADERNO DEGLI ATTORI

Presentato da
Raffaello Signore
Extinction Rebellion Milano

6 novembre 2022

Gentili tutta

in queste settimane trascorse insieme il DP ha evidenziato il proprio limite nella gestione dell'argomento per cui è stato utilizzato.

Molte voci si sono levate in opposizione sia al progetto proposto dalle squadre Milan ed Inter e sia a come sia stato utilizzato lo strumento DP.

Non ho idea che cosa scriverà il dott. Pillon nella relazione finale e non ho idea di quanto peserà questa relazione sul prosieguo del progetto, le squadre, a voce del dott. Bonomi, si son dette aperte a ricevere miglioriericevibili. Quindi completa discrezionalità al proponente.

Nei vari momenti di discussione svolti in presenza ed in collegamento online ci sono state divergenze anche "colorite" sui temi trattati. Tutto questo dibattere (se vogliamo chiamarlo dibattere dato che l'approccio è stato..."io parlo tu ascolti" dando pochissimo spazio ad un dibattito serio) non so a cosa porterà e se porterà a qualcosa. Nessuno di noi può dirlo ad oggi (06.11.22).

Desidero dare una mia spiegazione a questo scenario di tensioni che si è creato.

Il problema, come più volte e da più attori evidenziato, non è solo il come sia stato utilizzato il DP.

Il problema è il DP in quanto si, strumento di partecipazione popolare, ma con grandissimi limiti.

Se si fosse voluto veramente affrontare il tema di riqualificazione dell'area San Siro e relativa gestione dello Stadio..... si sarebbe dovuta svolgere un'Assemblea Cittadina (da ora AC).

AC è il vero strumento democratico, imparziale ed inclusivo da utilizzare per affiancare la "politica" ad affrontare i temi che inevitabilmente ricadano sui cittadini.

Lo strumento AC è poco conosciuto a tutt'oggi in Italia, benchè sia utilizzato in gran parte del mondo per :

- Dibattere (veramente) in modo approfondito il tema trattato (le AC possono durare anche 1 anno)
- Portare i cittadini a collaborare tra loro ed avere un dialogo costruttivo con la "politica" e produrre una visione condivisa sul tema e deliberare (nel senso di trovare un equilibrio tra idee a volte opposte tra loro)
- Avvicinare i cittadini alla *res publica* (non dimentichiamo che in Italia alle ultime votazioni politiche NON ha votato circa il **37% degli italiani** aventi diritto)
- Le AC guidano ed accompagnano i cittadini ad una preparazione tale che a termine di una AC i partecipanti potrebbero essere definiti esperti/ambasciatori di quel tema trattato (cosa avvenuta in Australia pochi

anni fa) e formano una coscienza collettiva derivata da una preparazione e studio approfonditi.

- Certo l'utilizzo delle AC richiede avere una classe politica illuminata e priva di interessi a breve termine, come spesso, almeno in Italia, è cosa frequente e sotto gli occhi di tutti.

Le AC frenano l'arroganza dei politici dovuta spesso ad impreparazione ed incapacità nell'agire.

Il DP utilizzato si è dimostrato un'arma spuntata.

Attore assente durante questo DP è il Comune di Milano che è mancato in momenti cruciali per avviare nel modo corretto questo strumento di partecipazione collettiva (verifica della correttezza dell'avvio del DP, mancata risposta ad offerte alternative al progetto proposto ecc).

Concludo, invito il Comune di Milano a dimostrare di essere una realtà dinamica, lungimirante, lucida e preparata nel rendersi conto che (su alcune tematiche) non può essere solo nelle decisioni che riguardano i milanesi.

Chieda aiuto ai milanesi e li coinvolga nel vero processo imparziale ed inclusivo di democrazia partecipativa diretta e deliberante che sono le AC.

Abbiamo bisogno di politici umili e con visioni a 20/30 anni di come sarà la nostra città. Occorrono menti che ascoltino i cittadini ed osino, che non guardino il dito quando i movimenti ambientalisti indicano la luna.

Grazie.

Raffaello Signore per Extinction Rebellion Milano.

Milano 6.11.22